

15 Novembre 2015

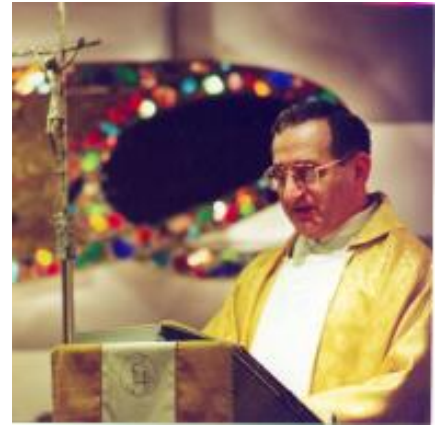
1a DOMENICA
DI AVVENTO

ANNO C

(Is. 13, 4-11)

(Ef. 5, 1-11a)

(Lc. 21, 5-28)



* **I presepi e gli addobbi natalizi** esposti nei supermercati, gli zampognari apparsi anzitempo in centro città. le previsioni che si fanno nelle case per i regali e per gli inviti, tutto ci avverte che si avvicina il Natale. E' un Natale ancora commerciale e consumistico, ma che noi cristiani dovremo trasformare in un **Natale religioso e spirituale**. Anche la Chiesa prende le mosse da lontano, intendendo prepararci bene a celebrare il grande evento del **Dio lontano che si fa vicino** nella Umanità di Gesù. Mentre i fedeli di **Rito ambrosiano** celebrano oggi la prima domenica di Avvento, quelli di **Rito romano** la celebreranno alla prima domenica di dicembre. Il **Lezionario ambrosiano**, riformato nel 2008, presenterà le letture dell' **'Anno C'**, sulle quali mediteremo sia nei giorni festivi che in quelli feriali. Nelle **omelie delle domeniche** ci soffermeremo sempre sui **tre brani della Scrittura**, per conoscere meglio la Bibbia e per offrire maggiori spunti di riflessione e di impegno per la nostra vita cristiana.

* **Il profeta Isaia** (prima lettura) ci avverte che si avvicina *'il giorno del Signore'* : *'Urlate, perché il giorno del Signore è vicino'*. L'affermazione può essere intesa in tre modi: **1) Il 'giorno del Signore'**, si identifica con il Natale di Gesù, festa che celebreremo il 25 dicembre, quando ricorderemo che Dio si è incarnato, si è fatto uomo, per rivelarci l'amore di Dio-Trinità. **2) Il 'giorno del Signore'** indica l'ultima venuta di Gesù nel giorno del Giudizio finale. **3) Il 'giorno del Signore'** sarà il **giorno del nostro incontro personale con il Signore**, che avverrà al momento della nostra morte. La Dottrina cattolica infatti insegna che all'istante della nostra morte ci sarà il **giudizio personale**, con la conseguente proclamazione della nostra salvezza o dannazione.

Il profeta Isaia presenta quel giorno con tono minaccioso, ma non per spaventarci, bensì per spingerci a prepararci bene a quell'incontro. Dice Isaia: *'Il giorno del Signore arriva implacabile, con sdegno, ira e furore, per fare della terra un deserto, per sterminare i peccatori'*.

La pedagogia di Dio è simile a quella dei genitori, i quali per fare sì che i figli si comportino bene, studino, siano obbedienti, talvolta li minacciano di castigo (non vedrai la televisione, non uscirai di casa, non avrai la paghetta...!) in modo che i figli siano stimolati a comportarsi bene. La minaccia del castigo da parte dei genitori ha un valore educativo, mira al bene dei figli, è quindi un atto d'amore verso i figli. Così **la minaccia di castigo da parte di Dio si rivela un atto di amore di Dio stesso verso di noi**. In questi giorni, vedendo in televisione le immagini dei disastri provocati dalle piogge in varie parti d'Italia, pur condividendo il dolore delle molte persone rimaste prive di tutto, ci siamo chiesti: **perché il Signore permette queste cose?** Ora, non possiamo assolutamente pensare che lo tsunami, le inondazioni, i terremoti siano castighi di Dio, perché Dio non castiga mai, ma degli **avvertimenti** sì, dei **richiami forti** per tutti, a ritornare a Lui, perché **Lui solo è 'il Signore' e senza di Lui l'umanità non ha futuro!**

* **Il brano di Vangelo** riprende la profezia di Isaia soffermandosi in particolare a descrivere i **segni che precederanno la fine del mondo** e la venuta finale di Cristo nella gloria: *'Vi saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle e sulla terra angoscia di popoli in ansia...'*. Gli apostoli impressionati dalle parole di Gesù chiedono: *'Maestro, quando accadranno queste cose?'* E Gesù:

‘Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: ‘Sono io’, e ‘il tempo è vicino’. Non andate dietro a loro!’. Con queste parole Gesù ci avverte su **due cose**: **1)** Non credere a coloro che di tanto in tanto annunciano la fine del mondo, come avviene anche ai nostri giorni. Un regista tedesco infatti, interpretando una profezia dei Maya, un antico popolo preistorico, ha tradotto in un film catastrofico la fine del mondo, che dovrebbe avvenire il 21 dicembre 2012. Queste persone di solito, o sono degli esaltati, o sono dei profittatori che speculano sulla buona fede della gente. **2)** La seconda cosa invece di cui ci avverte Gesù ci tocca molto più da vicino: ***‘Prima della fine del mondo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno... sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome...’.***

Potremmo dire che questa profezia si sta realizzando: la Chiesa, il papa, i vescovi, i sacerdoti, i cristiani vengono perseguitati e uccisi, (anche quest’anno sono stati una trentina, tra vescovi, sacerdoti, religiosi e laici), si cerca di eliminare **il Crocefisso** dalle scuole e dagli uffici pubblici, la Festa dei Santi diventa la festa di Halloween, **Gesù Bambino viene scambiato con Babbo Natale**, la **televisione** è sempre più scandalosa, **Internet**, se usato male, diventa un **‘Infernet’**, che provoca al male e rovina tante persone e tante famiglie. Sono cose che incutono un senso di paura, ma non bisogna aver paura, perché Gesù dice: ***‘Avrete occasione di dare testimonianza’*** e ***‘con la vostra perseveranza salverete la vostra vita’.*** Ecco la strada da seguire: la **testimonianza e la perseveranza!** Continuiamo quindi sulla nostra strada, quella che ci indica la Chiesa, che è la strada giusta, anche se è in salita.

*** Conclusione**

- Oggi nella nostra parrocchia si concludono **le Giornate Eucaristiche** (Sante Quarantore). Gesù nel vangelo dice agli Ebrei: ***‘C’è in mezzo a voi, Uno che non conoscete’*** e alludeva alla sua Persona di Figlio di Dio. Lo stesso monito può essere rivolto **anche a noi oggi. C’è in mezzo a noi Uno che non conosciamo, o che non conosciamo abbastanza, ed è Lui, Gesù, il nostro Creatore, Salvatore e Giudice.**

- **Nel cammino dell’Avvento ci accompagna la Madonna**, della quale celebreremo ben quattro feste: la festa della ***Presentazione di Gesù Bambino al Tempio*** (21 novembre), la festa della ***Madonna Immacolata*** (8 dicembre), quella della ***Madonna di Loreto*** (10 dicembre) e quella della ***Divina Maternità di Maria*** (domenica, 20 dicembre). Le feste della Madonna nel Tempo di Avvento non sono una distrazione dall’attenzione che la Chiesa rivolge alla nascita di Gesù, ma sono un aiuto e un incitamento a prepararci meglio al Natale, consapevoli che **non si va a Gesù, se non per mezzo di Maria**, in quanto la fede in Gesù non può prescindere dalla devozione alla Sua e nostra Madre, Maria. La preghiera dell’Avvento sia: ***‘Vieni Signore Gesù, vieni per mezzo di Maria’.***